



COMUNE DI SCILLA

Città Metropolitana di Reggio Calabria

ORIGINALE
COPIA

DELIBERAZIONE N. 105 DEL 13/12/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DI

GIUNTA COMUNALE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	Approvazione Regolamento per il servizio di Polizia Locale
----------	--

L'anno **duemilaventitre** addì tredici del mese di **dicembre** alle ore **11:35**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Commissione Straordinaria nelle seguenti persone:

NOME E COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Antonia Maria Grazia Surace	Commissario	X	
Antonella Regio	Commissario	X (da remoto)	
Carla Fragomeni	Commissario	X	

PRESENTI: 3

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 il Segretario Generale dott.ssa Antonia Criaco.

Il Presidente della Commissione straordinaria, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DATO ATTO che sulla presente deliberazione, sono stati acquisiti i prescritti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267, riportati in calce, come di seguito discriminati:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA**, ha espresso parere **FAVOREVOLE**
- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE**, ha espresso parere **FAVOREVOLE**

Vista la proposta del Responsabile dell'Area Vigilanza, concernente l'approvazione del Regolamento

di servizio di Polizia Locale da parte della Commissione Straordinaria;

Considerato che

- il Regolamento del servizio di Polizia Locale rappresenta uno strumento di vitale importanza per un settore particolarmente delicato della struttura burocratica comunale, soggetto a specifica legislazione nazionale e regionale;
- occorre rinnovare la suddetta normazione regolamentare particolarmente datata e non conforme alla legge regionale vigente, onde adempiere ad uno specifico obbligo legislativo;
- l'approvazione del nuovo regolamento del servizio di Polizia Locale impatta un'ineludibile necessità di adeguare l'esercizio della funzione di polizia municipale ed amministrativa locale, nonché ogni altra funzione in materia attribuita al Comune dalla legge 65/86 e dalla legge regionale 15/2018 e relativi regolamenti attuativi;

Considerata la necessità di provvedere in merito, in virtù di quanto sopra argomentato;

Richiamati:

- il D.lgs. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- il D.lgs. 285/1992 (Nuovo codice della Strada);
- il D.P.R. 495/95;
- la Legge 65/86, Legge quadro sulla Polizia Municipale;
- la Legge Regionale Calabria nr.15/2018;
- il D.M. nr.145/1987;

Dato atto che l'allegato regolamento, composto da n.36 articoli, è stato redatto dal servizio di vigilanza, ed è conforme alle normative di legge vigente, oltre che alla normazione secondaria in materia;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Preso atto della proposta di deliberazione prot. n.7372 del 26.10.2023, concernente l'approvazione del regolamento del servizio di Polizia Locale

DELIBERA

- 1. Di approvare** il Regolamento del servizio di Polizia locale allegato alla presente delibera;
- 2. Di dare atto** che mediante la presente deliberazione vengono esplicitamente abrogati tutti gli atti regolamentari precedentemente adottati dall'Ente in materia;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto con il presente atto, con voti unanimi favorevoli palesemente espressi.

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SCILLA

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Regolamento per il servizio di Polizia Locale

(Legge 7.03.1986 n. 65 e ss.mm.ii.)

INDICE

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni di polizia locale nell'intero territorio comunale e comprende: la polizia urbana e rurale, amministrativa, edilizia, commerciale, sanitaria, ambientale ed ogni altra attività di polizia nelle materie di competenza propria dei comuni nonché in quelle comunque delegate, così come previsto dalla Legge Quadro n. 65/86 e dalla Legge Regionale del 7 giugno 2018 n.15.

Art. 2 - Norme generali di condotta

1. Il personale della polizia locale deve avere in servizio un comportamento contraddistinto dalla massima correttezza, imparzialità e cortesia e deve astenersi da comportamenti che possano arrecare pregiudizio all'Amministrazione Comunale. Al fine di preservare il prestigio dell'Amministrazione il medesimo contegno deve essere tenuto anche fuori dal servizio nei luoghi pubblici.

2. A tal fine gli agenti eviteranno qualsivoglia atteggiamento o condizione irrispettosi del ruolo di pubblico ufficiale ricoperto.

Art. 3 – Qualifiche rivestite dal personale di Polizia Locale.

Il personale della polizia locale riveste, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, la qualità di:

- a) pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del codice penale;
- b) agente di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57/2° comma del codice di procedura penale, a condizione che sia in servizio;
- c) ufficiale di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57/3° comma del codice di procedura penale riferita al personale del servizio con il profilo di funzionario di polizia locale ed addetto al coordinamento e controllo, così come disposto dalla legge 65/86.
- d) agente di pubblica sicurezza, con funzioni ausiliarie alle forze di polizia. Detta qualità viene conferita dal Prefetto, su richiesta del Sindaco, ai sensi degli articoli 3 e 5 della Legge Quadro a tutti gli addetti al servizio purché siano in possesso dei debiti requisiti previsti dall'art. 5/2° comma della precitata norma;
- e) agente di polizia stradale ai sensi dell'art. 12/1° comma lettera e) del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e dall'art. 13 della Legge Regionale n. 4/2003;

Al personale di Polizia Locale vengono attribuiti i simboli distintivi di grado previsti dalla normativa regionale in materia.

CAPO II ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 4 - Responsabilità dell'Area di Polizia Locale

1. Il Sindaco, nello svolgimento delle funzioni demandate dalle norme vigenti, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio ed adotta i provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti, al fine di garantire un ordinato svolgimento della vita civile.

2. Il Responsabile del Servizio risponde al Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico - operativo degli addetti al servizio.

3. Nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza il personale dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità ed il Sindaco.

4. Nell'espletamento delle funzioni istituzionali la Polizia Locale assicura il massimo interscambio di informazioni e di leale collaborazione con le altre Forze di Polizia dello Stato che operano sul territorio di competenza.

Art. 5 - Coordinamento dell'attività

1. Ove si renda necessario l'impiego degli operatori della polizia locale in concorso con altri enti locali, con le forze dell'ordine o della protezione civile, il Sindaco promuove le opportune intese ed impartisce le necessarie direttive organizzative.

2. Le associazioni di volontariato possono collaborare, previa autorizzazione dell'Amministrazione con il servizio della polizia locale nelle attività previste dalle normative vigenti e secondo protocolli operativi preventivamente individuati dalla direzione del servizio di Polizia Locale.

Art. 6 - Compiti degli operatori di polizia locale

1. Gli addetti al servizio di polizia locale, entro l'intero ambito del territorio comunale, provvedono, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 1, a:

I. vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dagli organi preposti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, i pubblici esercizi, la vigilanza igienica e sanitaria;

II. svolgere i compiti di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nell'ambito delle proprie attribuzioni, nei limiti e nelle forme di legge;

III. prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti;

IV. assolvere a compiti d'informazione, di raccolta di notizie di accertamento, di rilevazione e ad altri compiti previsti da leggi o regolamenti o richiesti dalle competenti autorità;

V. prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'ente di appartenenza;

VI. svolgere gli altri compiti ad essa demandati dalle legge e dai regolamenti ed, in particolare, adempiere alle funzioni di polizia amministrativa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VII. sorvegliare il patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;

VIII. disimpegnare i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni, di cerimonie ed in ogni altra particolare circostanza e fornire la scorta d'onore al gonfalone del Comune.

Art. 7 - Doveri degli agenti di polizia locale

1. Gli agenti del servizio di polizia locale oltre a rispettare i doveri del pubblico dipendente devono:

a) vigilare sul buon funzionamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune e sulle aree decentrate del territorio comunale;

b) esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze sindacali e dirigenziali;

c) redigere, su apposito modulo, il rapporto di servizio giornaliero nel quale andranno indicate l'attività svolta, gli eventuali disservizi riscontrati e ogni altra segnalazione diretta ad eliminare disfunzioni dei servizi pubblici;

d) accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;

e) nel contestare le violazioni fare riferimento alle norme violate nel rispetto delle regole di cortesia nei confronti dell'utente ed astenersi da commenti ultronei ;

f) prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario l'intervento della polizia locale;

- g) essere cordiali e gentili con coloro che chiedono notizie, indicazioni ed assistenza;
- h) in presenza di risse o litigi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, intervenire prontamente dividendo i contendenti e richiedendo, se necessario, l'intervento delle altre forze di polizia;
- i) intervenire contro chiunque eserciti l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi ed il commercio in forma itinerante su aree inibite;
- j) depositare gli oggetti smarriti o abbandonati, rinvenuti o ricevuti in consegna, al proprio ufficio facendo rapporto al Responsabile;
- k) vigilare sull'attività urbanistico - edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamenti, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nel permesso di costruzione o nell'autorizzazione, ottemperando a quanto previsto dal Testo Unico dell'edilizia;
- l) disimpegnare tutti gli altri servizi rientranti nelle proprie funzioni e competenze e svolti nell'interesse del Comune;
- m) quali agenti di polizia giudiziaria prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quanto altro possa servire all'applicazione della legge penale secondo quanto previsto dal vigente codice di procedura penale;
- n) vigilare sull'esatta osservanza delle norme in materia di commercio, pubblici esercizi, pubblica sicurezza, servizi metrici, polizia amministrativa, annonaria. In occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - le occupazioni suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione comunale;
 - siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - non si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - sia assicurato il libero svolgimento dell'attività fieristica e dei mercati;
- o) impedire l'abusiva affissione murale, nonché la lacerazione o deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- p) non ricorrere alla forza se non quando sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi e gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

Art. 8- Protezione Civile ed Emergenze

1. In caso di pubblica calamità il personale preposto ai servizi di polizia locale assicura l'immediato intervento ed i collegamenti con gli altri servizi operanti nel settore. Il Sindaco ed il Responsabile del Servizio/Comandante, sentiti gli organi statali cui è attribuita la competenza in materia, impartiranno specifici ordini che dovranno essere attuati dal personale dipendente.

2. Il comune, compatibilmente con gli stanziamenti all'uopo previsti, assicura la piena efficienza operativa dei mezzi e strumenti in carico alla polizia locale nonché l'aggiornamento professionale.

Art.9 - Azioni positive

1. Gli operatori di Polizia Locale svolgono, d'intesa con le Istituzioni scolastiche, campagne informative quale attività divulgativa e dimostrativa in materia di educazione stradale e civica di integrazione nella comunità locale dei cittadini stranieri.

CAPO III PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE

Art. 10 - Dotazione organica e configurazione della polizia locale

1. Il numero degli addetti, le assunzioni, le qualifiche funzionali, i profili professionali e lo stato giuridico sono disciplinati dagli strumenti di programmazione dell'Ente e dalle norme vigenti in materia. In ogni caso l'Ente deve assicurare, compatibilmente con la capacità finanziaria, il numero

minimo degli addetti previsto dalla normativa regionale., mentre le attività e le funzioni del personale di polizia locale sono disciplinati dal presente regolamento e dalle leggi vigenti in materia.

Art. 11 - Attribuzioni e doveri del Responsabile del Servizio

1. Al Responsabile del Servizio di Polizia Locale/Comandante, competono, oltre ai compiti ed alle funzioni derivanti dall'art. 107 e 109/2° comma del TUEL 267/2000, quelli previsti da altre leggi e regolamenti ed in particolare:

- a. organizzazione e la direzione tecnico-operativo del servizio nel rispetto delle direttive del Sindaco e l'organizzazione amministrativa nel rispetto delle direttive del Segretario generale;
- b. assicurare, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi;
- c. elaborare, nelle materie di competenza, relazioni, pareri, proposte, atti di particolare rilevanza e schemi di provvedimenti;
- d. emanare ordini di servizio finalizzati alla corretta ed uniforme applicazione di leggi e regolamenti;
- e. dirigere e coordinare di persona i servizi di maggiore importanza e delicatezza;
- f. curare la formazione professionale, l'addestramento degli appartenenti al servizio;
- g. assicurare la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- h. disporre i servizi giornalieri del personale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali;
- i. emanare le disposizioni particolareggiate per l'espletamento dei servizi di istituto;
- j. sorvegliare e controllare l'operato del personale dipendente;
- k. curare il mantenimento dei rapporti con le autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del migliore andamento dei servizi in generale;
- l. adottare le determinazioni e gli altri provvedimenti di competenza previsti dai regolamenti comunali di organizzazione e dalle leggi;
- m. relazionare personalmente al Sindaco ogni qualvolta ciò sia richiesto dalle esigenze di servizio;
- n. autorizzare le domande di permesso, congedo e similari presentate dagli addetti al servizio, nonché proporre i turni del congedo ordinario;
- o. controllare e trasmettere alla competente Autorità giudiziaria le notizie di reato e gli altri atti di P.G.
- p. la responsabilità in ordine alla buona conservazione dei materiali, degli automezzi e di ogni altro oggetto in dotazione all'ufficio, subordinatamente alle responsabilità specifiche dei singoli consegnatari.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si fa rinvio al regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Art. 12 - Attribuzioni e doveri del Vice-Comandante

1. Il Comandante può nominare tra gli addetti al Servizio, un vice responsabile.
2. Il vice responsabile coadiuva il Comandante, e disimpegna gli incarichi che gli sono stati affidati.
3. Egli deve in modo particolare:
 - a. Garantire la disciplina operativa degli appartenenti al servizio di polizia locale, controllando con frequenti ispezioni il regolare andamento di tutti gli uffici e servizi interni ed esterni, intervenendo di persona per coordinare quelli di maggiore importanza e delicatezza, segnalando prontamente al Responsabile gli eventuali inconvenienti o difficoltà riscontrate, formulando le proposte più opportune per il costante miglioramento dei servizi stessi;
 - b. curare in modo particolare che il personale sia irreprensibile nel comportamento e nell'uniforme;
 - c. sostituire il Comandante in caso di sua assenza od impedimento.

1. Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Servizio e verso i cittadini e le autorità costituisce per gli addetti alla polizia locale un dovere. Il saluto si effettua portando la mano alla visiera, secondo le forme in uso nelle altre forze di polizia. Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi:

- a. per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- b. per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di veicoli;
- c. per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera.

Art. 14 - Aggiornamento e formazione degli agenti di polizia locale

1. L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione del personale a corsi di formazione, qualificazione ed aggiornamento, idonei a garantire la professionalità degli operatori attraverso:

- a. la conoscenza delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni che disciplinano il settore;
- b. l'autosufficienza operativa;
- c. la capacità di instaurare, con il cittadino, un rapporto sensibile e corretto.

Art. 15 - Obbligo di intervento e di rapporto

1. Fermo restando l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di assolvere tutti i compiti promanati dalle funzioni d'istituto.

2. L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati anche su disposizione verbale del superiore gerarchico. Ordinariamente le note operative vengono dettagliate nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

3. Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile, non garantisca la sicurezza dell'operatore, o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

4. Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre una relazione di servizio per gli interventi effettuati durante il servizio.

Art. 16 - Ordine di servizio

1. Il Comandante, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, ai sensi dell'art.2 delle Legge n° 65/86, dispone gli ordini di servizio di norma settimanali, indicando per ciascun dipendente il turno e l'orario, posto di lavoro e modalità di espletamento del servizio. Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere segnati accanto all'ordine di servizio oppure essere stesi su foglio a parte da consegnare al dipendente (note operative), ovvero, in casi di necessità impartiti anche verbalmente. Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e anche di conoscere tempestivamente delle eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

Art. 17 - Turni di servizio

1. Il Responsabile del servizio, o chi lo sostituisce, avrà cura di redigere e portare a conoscenza almeno settimanalmente, il "turno di servizio giornaliero" e "l'ordine di servizio" degli addetti, indicando per ciascuno turno ed orario. Il relativo ordine di servizio con le disposizioni particolareggiate potrà essere compilato anche giornalmente

2. Il turno di servizio e relativo ordine di servizio di cui al precedente comma potrà essere disposto:

- in via permanente, per i dipendenti addetti a servizi ripetitivi di carattere fisso;
- in via straordinaria quando si tratti di servizi di particolare riservatezza.
- in caso di necessità, disposti anche verbalmente.

3. Le schede con i turni di cui sopra dovranno essere conservate agli atti del Servizio di Polizia Locale.

4. E' fatto obbligo a tutti gli operatori del servizio di prendere visione degli atti relativi ai turni e di attenersi scrupolosamente a quanto disposto nell'ordine di servizio o nell'ordine verbale.

Art. 18 - Obbligo di permanenza in servizio

1. In caso di necessità determinata da situazioni impreviste ed urgenti e dietro richiesta del superiore gerarchico, ove non fosse possibile provvedere altrimenti, al personale della Polizia Locale è fatto obbligo di rimanere in servizio oltre l'orario normale fino al cessare della situazione di emergenza.

2. Le ore di servizio conseguite in eccedenza saranno riconosciute come lavoro straordinario ovvero daranno diritto, a domanda, al riposo compensativo da usufruire entro il mese successivo.

Art. 19 – Reperibilità-Mobilitazione dei Servizi.

1. L'obbligo del rispetto delle norme di reperibilità, qualora istituita, sarà limitato ai soli dipendenti individuati nel rispetto delle norme contrattuali.

2. In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

3. Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Amministrazione interessata, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo, ove occorra, la disponibilità nelle ore libere; in tali circostanze il Comandante può sospendere le licenze ed i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 20 - Tessera di riconoscimento e placca di servizio

1. Gli appartenenti al Corpo di P.M. sono muniti di una tessera di servizio fornita dal Comando, che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona, nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di Agente di P.S. e di quanto altro previsto dalle normative vigenti in materia.

2. Tutti gli appartenenti al Corpo devono sempre portare con sé la tessera di servizio, anche fuori dal servizio.

3. I modelli della tessera e della placca sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni regionali.

CAPO IV UNIFORME

Art. 21 - Uniforme

1. L'uniforme ed i distintivi attribuiti a ciascun addetto della polizia locale in relazione alle funzioni svolte, saranno conformi ai modelli ed alle prescrizioni risultanti dalle direttive emanate dalla Regione.

2. L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e gli accessori, agli appartenenti al Servizio Polizia Locale. Le caratteristiche delle uniformi sono conformi a quelle determinate dalla Regione Calabria.

3. Il personale appartenente alla polizia locale impiegato nei servizi istituzionali di vigilanza, di controllo, di piantonamento, di pattugliamento e di scorta veste obbligatoriamente l'uniforme per tutta la durata del turno di servizio, salvo che eccezionalmente per motivate esigenze di servizio non venga disposto altrimenti dal Responsabile.

4. E' fatto divieto agli appartenenti al Servizio di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata fuori dai casi previsti nell'articolo successivo.

Art. 22 - Gradi, distintivi e decorazioni

1. I distintivi di grado inerenti alle qualifiche funzionali degli appartenenti al Servizio, sono quelli previsti dalla Regione Calabria.

2. Sull'uniforme possono essere indossati, oltre alle decorazioni ed ai distintivi di appartenenza, merito, anzianità e specialità previsti dalla Regione Calabria, le decorazioni al valore civile, militare, ed i brevetti di abilitazione e merito, applicati secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Art. 23 - Cura della persona e dell'uniforme

1. Gli agenti ed ufficiali appartenenti alla Polizia Locale devono indossare l'uniforme con proprietà, dignità, cura e decoro. Avranno inoltre, cura della persona, evitando di incidere negativamente sul prestigio dell'Amministrazione Comunale rappresentata.

2. Fuori dal servizio è vietato indossare la divisa in luoghi e situazioni che possano arrecare nocumento al prestigio della Polizia Locale;

3. Non è consentito l'utilizzo di parti d'uniforme con abiti civili o parti d'uniforme diverse tra loro.

4. E' fatto divieto di fumare durante i servizi esterni.

Art. 24 - Servizio in abito civile.

1. L'utilizzo d'abiti civili per specifici servizi è autorizzato dal Responsabile del Servizio.

2. L'attività di servizio può essere svolta in abito civile nei seguenti casi:

A. per i servizi la cui natura richiede l'abito civile;

B. in momenti in cui l'uso della divisa può essere inopportuno, per particolari servizi, che saranno valutati dal Comandante;

C. quando la natura del servizio richiede di indossare abiti o fogge particolari.

Art. 25 - Mezzi ed apparecchiature in dotazione

1. Ai mezzi di trasporto ed ai mezzi operativi in dotazione al Servizio sono applicati i colori, contrassegni, le livree e gli accessori stabiliti dal Regolamento Regionale.

2. Il personale consegnatario di strumenti ed apparecchiature tecniche, o che ne abbia comunque la responsabilità, è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio e di conservarli in buono stato, segnalando tempestivamente ogni malfunzionamento.

Art. 26 - Veicoli ed attrezzature in dotazione

1. I veicoli in dotazione devono essere adoperati esclusivamente dagli appartenenti al Corpo per ragioni di servizio e per quanto altro previsto nel presente Regolamento.

2. Il Comandante dispone per la buona conservazione, la manutenzione, la perfetta efficienza e l'uso dei veicoli per il tramite del Responsabile dell'Autoparco.

3. E' fatto divieto ai conducenti dei veicoli della Polizia Municipale di oltrepassare i confini del territorio comunale, senza la preventiva autorizzazione del Comandante, salvo i casi espressamente disciplinati dal presente Regolamento e dalle norme vigenti.

4. I veicoli devono essere allestiti con i colori d'istituto e devono essere dotati dei dispositivi supplementari visivi ed acustici, quali lampeggiante e sirena, di cui al vigente Codice della Strada, nonché di ricetrasmittente ove il comando sia dotata di maglia radiocollegata.

5. Secondo le valutazioni del Comandante il parco mezzi può essere dotato di veicoli civetta da impiegare per determinate attività e servizi.

Art. 27 - Massa vestiario, armamento e strumenti di autotutela

1. Il Comune fornisce al personale addetto alla Polizia Locale la divisa approvata dalla Regione Calabria, i relativi accessori e strumenti di autotutela mediante appositi stanziamenti di bilancio.

2. Gli addetti alla polizia locale, in possesso della qualifica di agente di P.S., prestano servizio portando l'arma d'ordinanza, assegnata individualmente con provvedimento sindacale e gli strumenti di autotutela previsti nel presente regolamento. Le modalità ed i casi di porto dell'arma, nonché l'assegnazione e la custodia della stessa e l'addestramento degli addetti alla Polizia Locale, sono disciplinati dal Decreto del Ministero dell'Interno n. 145 del 4 marzo 1987 e dal Regolamento Comunale per l'armamento.

3. Gli strumenti di difesa personale sono costituiti da spray irritante privo di effetti lesivi permanenti e dal bastone estensibile. Gli appartenenti alla polizia locale sono dotati di spray difensivo, torcia, bastone tattico e manette.

Art. 28 - Cessazione del servizi

1. Al momento della cessazione del servizio, per qualsiasi causa, tutto il materiale in dotazione dovrà essere riconsegnato fatti salvi diversi accordi tra l'Amministrazione Comunale e l'interessato o altro soggetto.

2. In questo caso il Responsabile del Servizio dovrà richiedere, tenendo conto dell'utilizzo edell'obsolescenza del materiale, il rimborso di parte della spesa sostenuta per l'acquisto.

CAPO V

MISSIONI ED OPERAZIONI ESTERNE, DISTACCHI E COMANDI TEMPORANEI

Art. 29 - Missioni ed operazioni esterne. Rappresentanza

1. L'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio comunale dell'ente di appartenenza o del territorio dell'ente presso il quale il personale sia stato comandato.

2. Le operazioni esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale, così come previsto dall'art. 4 della Legge Quadro 65/86.

3. Le attività esterne, per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rafforzare altri corpi o servizi in particolari occasioni stagionali od eccezionali, sono ammesse previo accordo tra le Amministrazioni Comunali interessate o dietro autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza. Di tali attività esterne deve essere data preventiva comunicazione al Prefetto competente per territorio.

Art. 30 - Servizi esterni extraistituzionali

1. Previa autorizzazione del Sindaco potranno essere svolti servizi presso altre Amministrazioni Comunali o terzi richiedenti. I servizi, qualora non venga pregiudicata la funzionalità e l'efficienza del servizio reso nel Comune di appartenenza, verranno autorizzati dal Responsabile del Servizio per gli agenti e dal Sindaco per il Responsabile del Servizio.

CAPO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 31 - Efficacia dei servizi di polizia

1. Il Responsabile del Servizio è tenuto ad informare periodicamente, con cadenza massimo trimestrale, l'Amministrazione Comunale sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto

alle finalità generali indicate dall'art. 1 del regolamento, così da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi proposti.

Art. 32 - Violazioni

1. Le violazioni delle disposizioni contenute nel presente regolamento costituiscono illecito disciplinare e come tali perseguite ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Art. 33 - Comunicazione del regolamento

1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11 della Legge 65/86 il presente regolamento, divenuto esecutivo, verrà trasmesso alla Regione Calabria.

Art. 34 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme di cui:

- a. della Legge quadro n. 65/86;
- b. della alla Legge Regionale n.15/2018;
- c. dello Statuto Comunale;
- d. del regolamento comunale di organizzazione e funzionamento degli uffici e servizi;
- e. del D.M. n. 145 del 4 marzo 1987;
- f. del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento.

Art. 35 - Abrogazione norme precedenti

1. Il presente Regolamento abroga tutte le precedenti disposizioni riguardanti, la materia, e ogni altra disposizione comunale vigente, in contrasto o incompatibile con quelle dello stesso.

Art. 36 - Entrata in vigore del regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

•

•

•

•

•

•



DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA N° 105 DEL 13/12/2023

Con i poteri della | GIUNTA COMUNALE
|X| CONSIGLIO COMUNALE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
F.TO Dott.ssa Antonia Maria Grazia Surace
F.TO Dott.ssa Carla Fragomeni
Dott.ssa Antonella Regio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Criaco

PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità tecnica
IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

F.to Dott.ssa Antonia Criaco

PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità contabile
IL RESPONSABILE AREA CONTABILE

F.to Dott.ssa Antonia Criaco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo on line ai sensi della legge n°69 del 18.06.2009 art.32 del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.lvo n°267/2000)
Scilla, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Criaco

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'- ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile dall'organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Criaco

- La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Scilla, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di illegittimità, ai sensi dell'art 124 del D.Lgs n°267/2000, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art 134 dello stesso D.Lgs n°267/2000.

Scilla, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Criaco

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Scilla, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Criaco